



## Milan Trebsé

**E**ra nato a Cavallerleone (Cuneo) il 9 gennaio 1916 da Andrea e Hrovat Teresa, gli fu posto il nome di Milano Vittorio ed è sepolto al Cimitero maggiore di Milano, nel “Campo della gloria”. Questo è praticamente tutto ciò che sappiamo con sicurezza di lui.

Il nome “Milano” è l’italianizzazione di Milan (secondo le norme di “pulizia linguistica che allora erano imposte alle minoranze), e il secondo nome allude a sentimenti patriottici, nell’ “anno terribile” della prima guerra mondiale. I genitori forse erano rifugiati in Piemonte da zone di operazioni militari sul fronte orientale.

Sul verbale dei carabinieri del 1947 si dà come residente a Plozzo: poiché non esiste in Italia una località di questo nome, si può presumere che si intendesse scrivere Plezzo (oggi in Slovenia), ma si tratta di un’ipotesi.

Non risulta che abbia mai abitato a Cavallerleone; la professione indicata al momento dell’ingresso a San Vittore è quella del padre, che fu appunto maestro elementare in quella località. Potrebbe essere stato un tentativo di depistaggio.

Il numero di matricola di Fossoli, 1598, fa risalire il suo arrivo al 9 giugno, mentre da San Vittore sembra partito il 27 aprile.

Chissà se qualcuno, lette queste note, potrà dare qualche notizia un po’ più sicura.

**Milan Trebsé**, di anni 28, nato il 9 gennaio 1916 a Cavallerleone (Cuneo), residente a Plezzo, insegnante elementare.

Entrato a San Vittore il 15 aprile 1944, matricola 1857, raggio I, cella 42. Inviato a Fossoli il 9 giugno, matricola campo 1598.

Il suo corpo, contrassegnato all’esumazione col numero 3, fu riconosciuto dalla matricola del campo.

È sepolto nel Cimitero Maggiore Musocco di Milano, Campo 64 detto “della Gloria”, lapide 187, dove il suo nome figura come “Milan Trebse”.